**UNA MOSTRA ALLO STUDIO D'ARTE SO
DI COMO VIA MONTEGRA**

"UN GALILEO DA LEONI"

OTTAVIO LEONI
DETTO IL PADOVANINO
E' STATO UN GRANDE
RITRATTISTA DEL 1600

…IL RI
CARAVA
GUERCINO,

COMUNICATO STAMPA

Presso lo studio d'arte Solari in Vi
una mostra omaggio a

"UN GALILEO DA LEONI" …Ottavio Leoni, il ritrattista di Galileo, Caravaggio e dei maggiori artisti del 1600

Con la mostra dedicata al grande ritrattista Ottavio Leoni, che operò fra il 500 e il 600, ed alla grande ritrattistica dell'epoca dai quali lo stesso Solari ha trovato ispirazione e insegnamento per molti dei suoi ritratti che fanno parte di una raccolta digitalizzata (www.museosolari.net) di circa mille volti, si vuole rendere omaggio a Paolo Giovio ed alla sua galleria cinquecentesca di ritratti.
Sono esposte le copie, realizzate da Solari, dei più famosi ritratti eseguiti dal Leoni; in particolare sarà reso un omaggio a Galileo il cui primo ritratto venne fatto dal vero circa 400 anni fa, nel 1624, eseguito a carboncino e gesso rosso, e considerato da molti esperti "il vero volto del genio".
Lo scienziato commissionò l'opera, nel 1624, a Ottavio Leoni e per 18 anni la tenne esposta nella sua casa di Arcetri. Essa è uno sguardo che racchiude la scienza dei cieli: non si può osservarlo indifferenti e senza sentirsi scrutati: dalle pieghe del tempo emerge il vero ritratto di Galileo Galilei.
Perchè Galileo si è fatto ritrarre da un artista eccezionale come Ottavio Leoni? Per vanità?... ma anche spregiudicatezza e forza di volontà dell'uomo che, appoggiando l'occhio al "tubo ottico" (o cannocchiale), non aveva esitato a mandare in pezzi la cosmologia aristotelica. Poteva dunque sentirsi orgoglioso di quella sua faccia, lui a cui sarebbe toccato (processo e abiura del 1633), contemplare anche "la testa di Medusa", volto inesorabile del potere che pietrifica mente e cervello.

COMUNICATO STAMPA

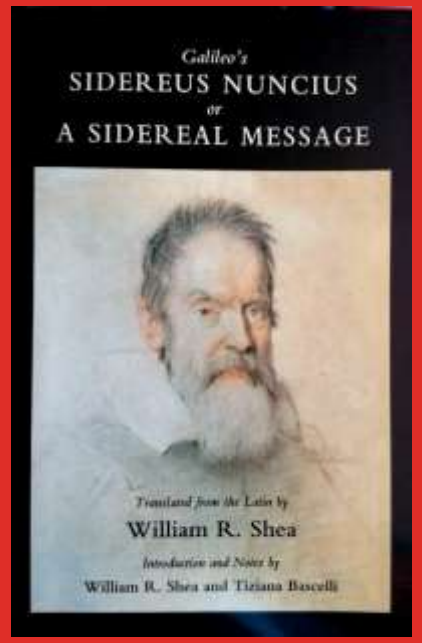
In mostra sono presenti circa trentacinque ritratti di Ottavio Leoni interpretati con varie tecniche da Solari (pirografie, pastelli, inchiostri e olii) con una sezione dedicata a Galileo. E' opportuno ricordare che Leoni ritrasse gran parte degli artisti del suo tempo, dal Caravaggio al Bernini, dal Guercino al Cavalier d'Arpino per poi proseguire col Giambologna, Federico Barocci, Federico Zuccari, Orazio Borgianni, Paul Brill, Simon Vuet, ecc...(tutti presenti in mostra nelle interpretazioni di Solari)
La mostra presso lo studio Solari di via Montegrappa sarà visitabile su prenotazione dal 7/11 al 15/12 col seguente orario: da Martedi a Sabato dalle ore 10/12,30 - 15,30/18,30.
(Una guida digitale della mostra è visibile sul sito www.museosolari.net)

Como, 27.10.2025

Prof. Ernesto Solari

ORARI D'APERTURA DELLA MOSTRA
da Martedì a Sabato dalle ore 10,30 alle 12,30; dalle 15,30 alle 18,30
INGRESSO LIBERO CON PRENOTAZIONE AL 3392984261

OTTAVIO LEONI



avvenuta all'università di Padova. E' uno sguardo che racchiude la scienza dei cieli. Non si può osservarlo indifferenti e non sentirsi scrutati. Emerge così dalle pieghe del tempo un nuovo ritratto finora sconosciuto di Galileo Galilei. "Quando l'ho visto sono rimasto impressionato" ha raccontato emozionato William Shea.

- **L'orgoglio di mostrasi senza maschera (di Giulio Giorello)**
- Attenti a "coloro che vanno in maschera: o son persone vili che sotto quell'abito vogliono farsi stimar signori e gentiluomini", oppure contender senza rispetto" degli interlocutori e della verità. Invece, Galileo Galilei si piccava di polemizzare a viso aperto (come mostra quella sua battuta tratta dal "Saggiatore", 1623, rivolta contro l'avversario "Lotario Sarsi", ovvero il potente gesuita e matematico Orazio Grassi). Possiamo capire perchè, pressochè nello stesso periodo, Galileo si fosse fatto ritrarre da un artista eccezionale come Ottavio Leoni. Vanità?...Può darsi; ma anche spregiudicatezza e forza di volontà dell'uomo che, appoggiando l'occhio al "tubo ottico" (o cannocchiale), non aveva esitato a mandare in pezzi la cosmologia aristotelica. Poteva dunque sentirsi orgoglioso di quella sua faccia, lui a cui sarebbe toccato (processo e abiura del 1633), contemplare anche "la testa di Medusa", volto inesorabile del potere che pietrifica mente e cervello.

OTTAVIO LEONI: AUTORITRATTI

A PROPOSITO DELLA RITRATTISTICA RINASCIMENTALE

- Leoni prese a modello i pittori che avevo trasformato radicalmente il genere: Annibale Carracci, il Caravaggio e Sofonisba d'Anguissola. In tale nuovo contesto, i disegni di Ottavio Leoni danno risposta ai problemi di somiglianza, ma anche a quelli dell'espressione degli affetti. La maggioranza dei suoi ritratti precedenti gli anni venti si avvicinano al naturalismo formale. Dopo gli anni 20 inizia il periodo dei ritratti espressivi e parlanti grazie soprattutto al contatto col Bernini (1622). Molti sono i ritratti di artisti, letterati e scienziati della Roma moderna eseguiti nell'ultimo decennio della sua vita, dal 1620 al 1630. La rappresentazione del naturale rafforza il suo aspetto sperimentale e molti ritratti si avvicinano a e enfatico propria dell'età del Barocco.
- A Roma poi il ritratto era specchio di una classe dirigente cosmopolita e nel collezionismo aveva un ruolo condizionato dal valore documentario e dal gioco della memoria.

- Siamo risaliti alle origini delle teorie cinquecentesche, quando gli artisti per primi contribuirono alla definizione del ritratto come genere. Nonostante il fondamento icastico del ritratto, la somiglianza non era allora qualità imprescindibile: l'artista poteva essere fedele al vero oppure distaccarsi del tutto dall'aspetto reale. Es. Durer ed Erasmo; Michelangelo e i Medici.
- Si afferma il ritratto come sintesi e sigillo della biografia che già si era annunciato durante il 400 e che nel 500 si dirama attraverso disparate forme: dalle collezioni iconografiche giovane ai ritratti premessa alle vite del Vasari….

Paolo Giovio e la Sua collezione di ritratti Cristoforo Colombo

Ritratti di Leonardo, Durer e Tiziano

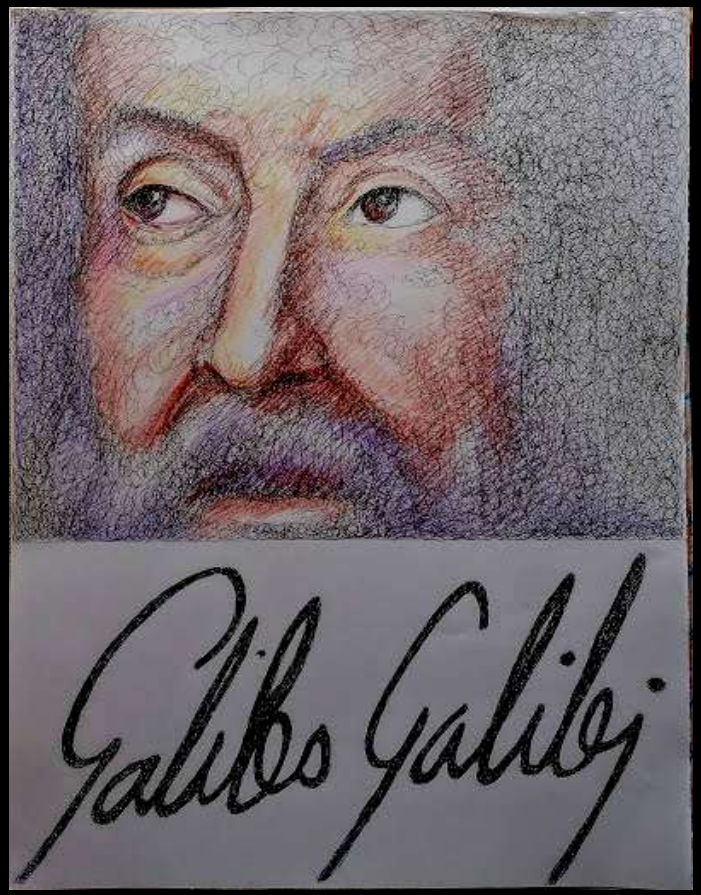
Annibale Carracci

Caravaggio

Sofonisba d'Anguissola

Bernini

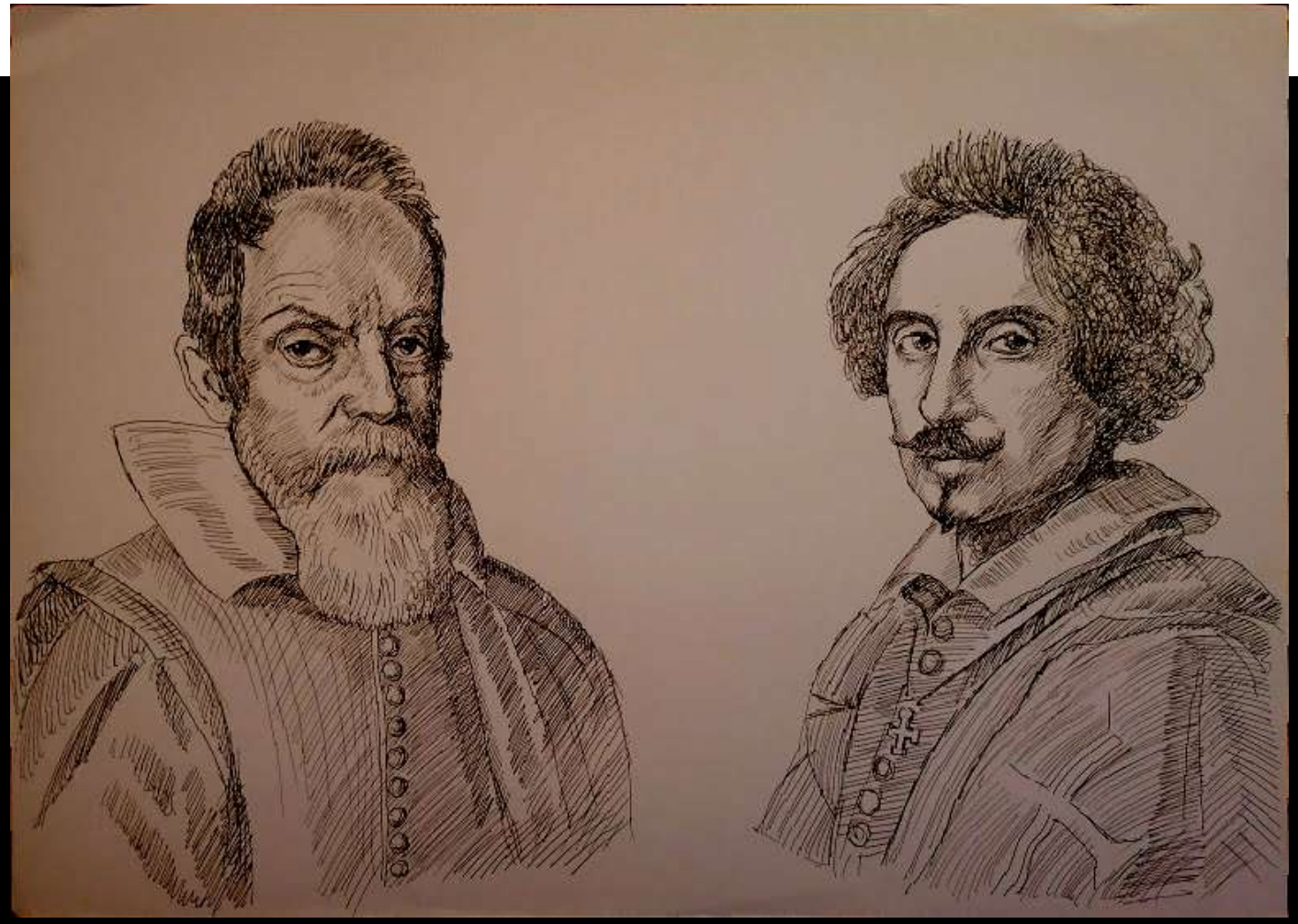
IL RITRATTO DI G
STORIA E

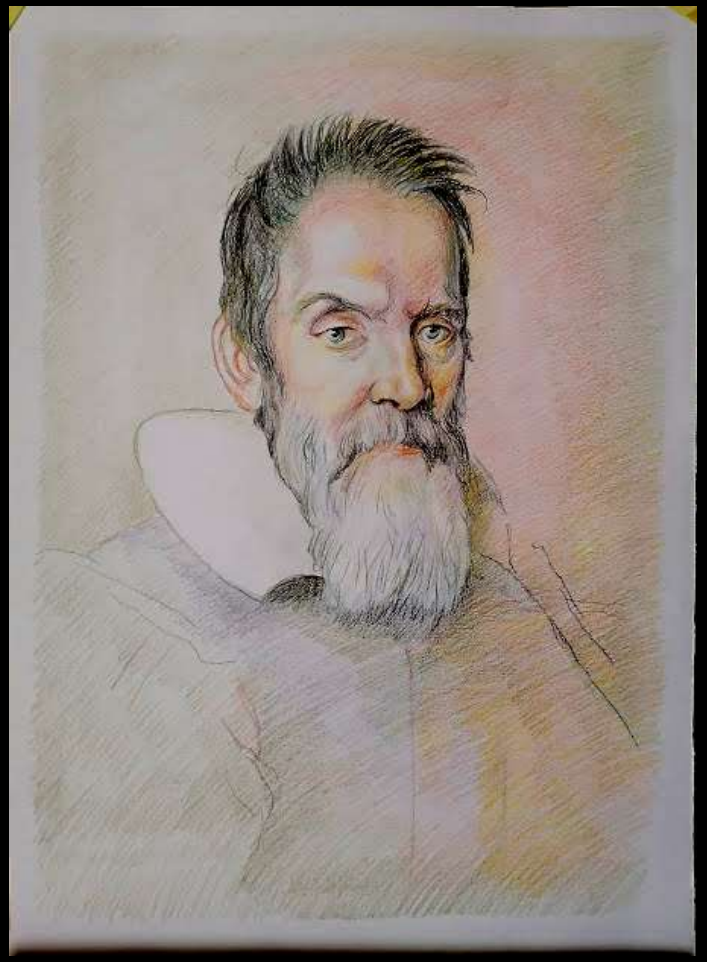


RITRATTI A CONFRONTO

Come si puo' notare le due copie di destra presentano un allungamento della fronte poco realistica mentre l'espressione piu' accigliata ed intensa appartiene al primo ritratto cosi come una piu realistica e corretta esecuzione dell'orecchio da un punto di vista anatomico.

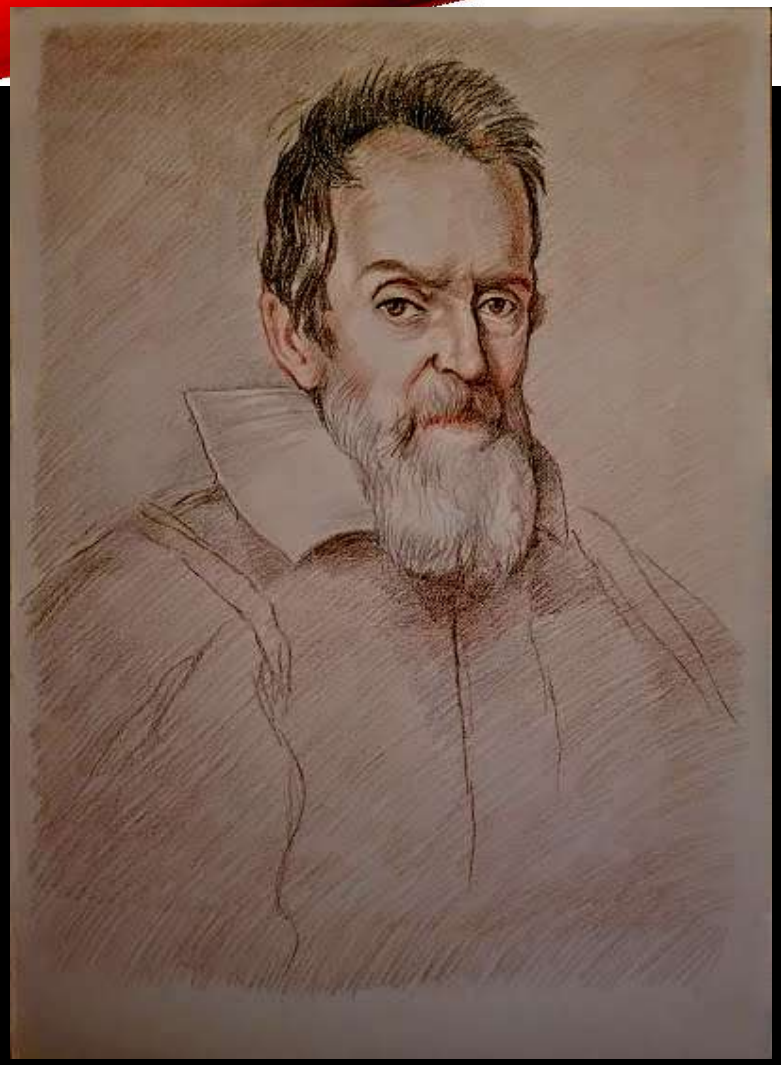
I 3 GALILEO
DI OTTAVIO LEONI





IL PRIMO RITRATTO

Il disegno della collezione privata non sembra essere firmato anche se in alcuni punti sembrano essere presenti delle scritte non ben identificabili a occhio nudo. .

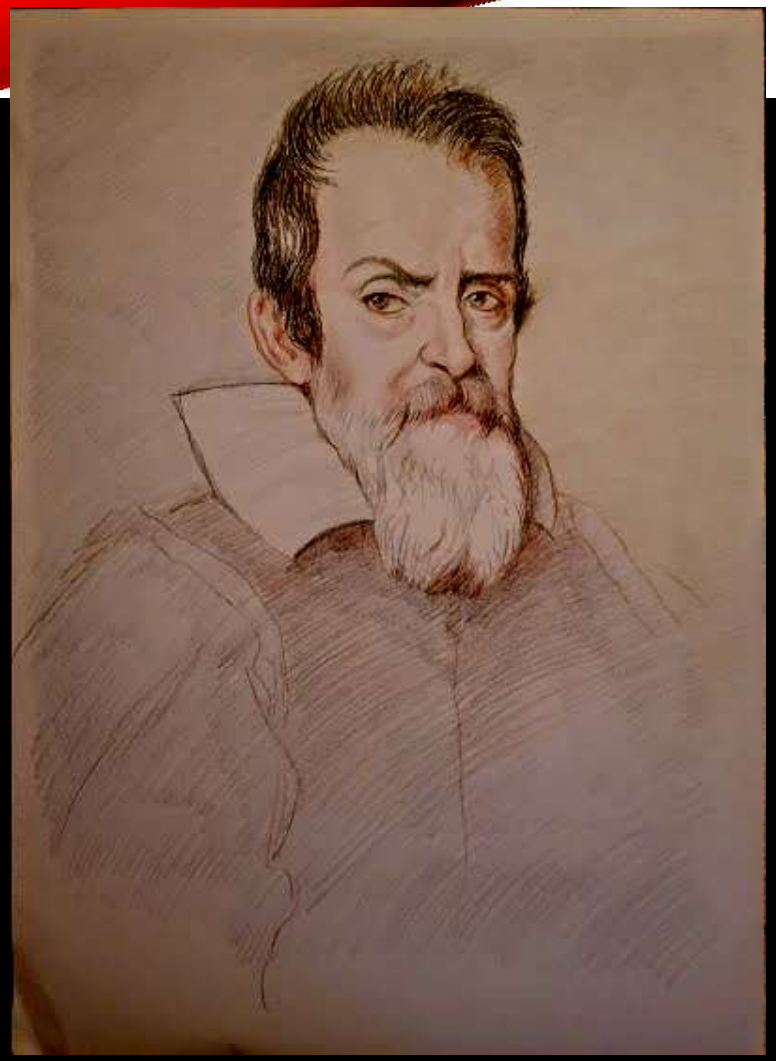


IL RITRATTO DEL LOUVRE

E’ l’ unico dei tre ritratti fatti da Ottavio Leoni ad essere firmato e con la data di esecuzione.

La presenza della firma potrebbe essere la prova che questa copia puo’ essere considerata la copia ufficiale per la diffusione della effigie del grande scienziato.

La prima prova effettuata dal vero rimase di proprieta’ dell’artista: questa non sembra, almeno in apparenza, essere stata firmata.

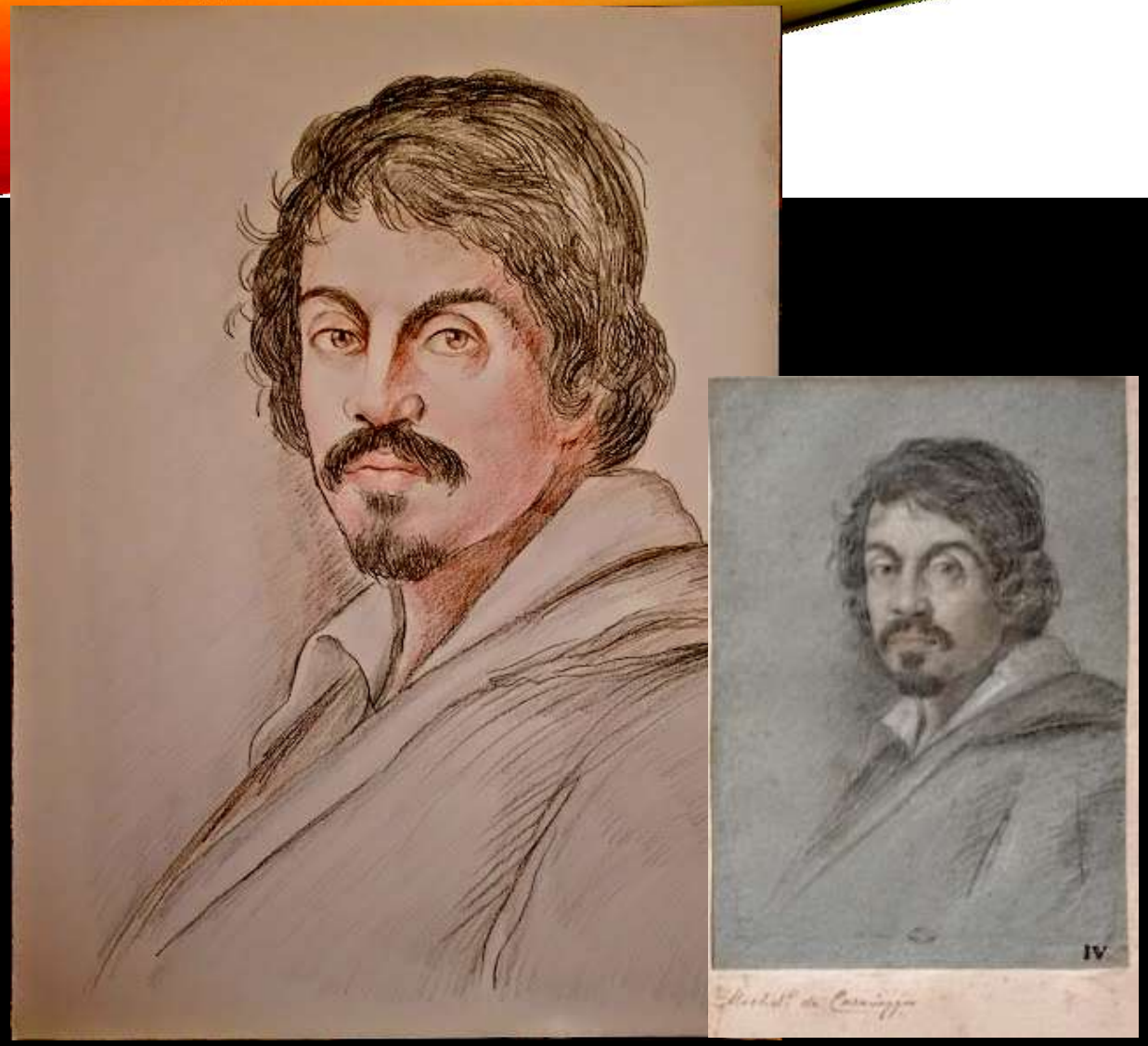


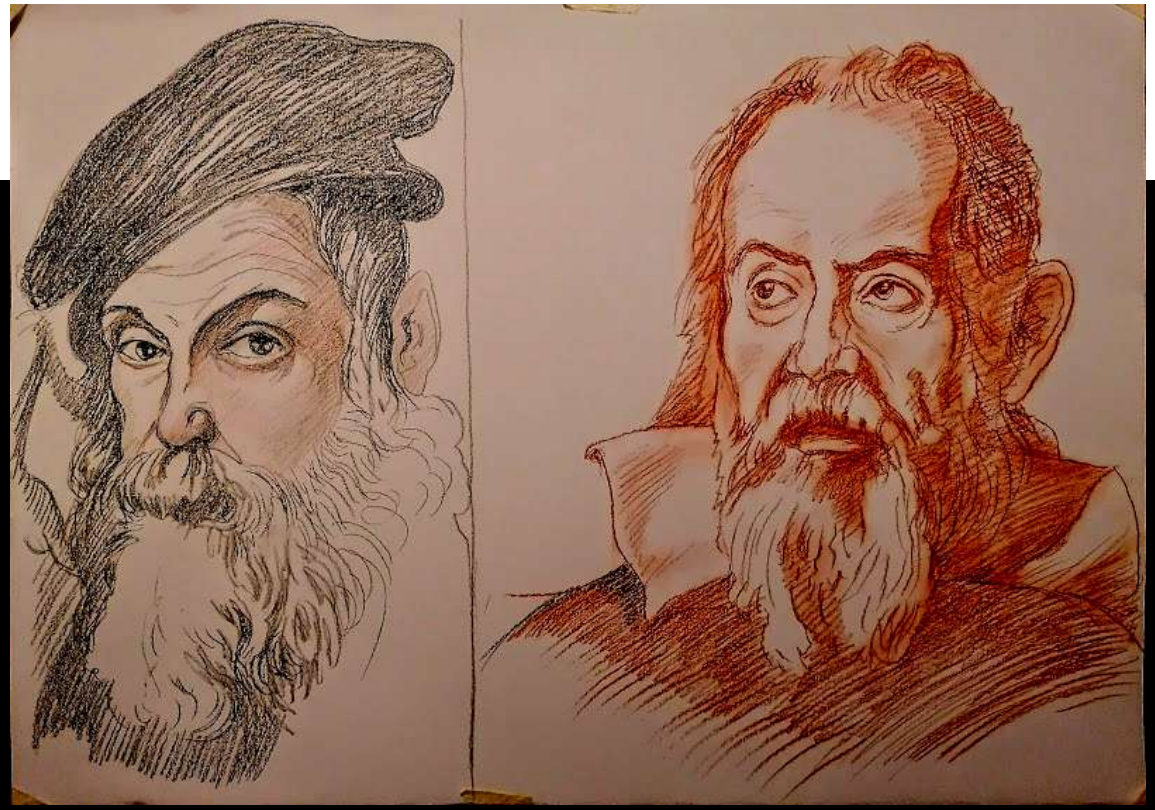
IL RITRATTO DELLA MARUCELLIANA

1-ritratto del 1624, oggi alla biblioteca Marucelliana di Firenze (qui si nota che il carattere dello scienziato è interpretato attraverso il suo occhio un pò fuori asse, su cui il sopracciglio olimpico s'inarca e si corruga, sommesso da un pensiero improvviso".(Petrucci)
(matita nera e rossa, bianca su carta azzurra, 235x165 mm.)

STAMPA O PUNTASECCA RIPRODUCENTE IL RITRATTO

- 4-ritratto inciso, bulino e punta secca, 138x108, Roma, Istituto Nazionale per la grafica, gabinetto delle stampe.(nell'incisione il punteggiato del volto, il frazionamento dei segni, rivelano una maestria che sorpassa il disegno della Marucellina e del Louvre ma non quello Nicodano.
- La stampa sembra fare riferimento alle copie del Louvre ed in particolare a quella della Marucelliana per la presenza di alcuni particolari relativi alla forma dei capelli, delle sopracciglia e delle cavita' orbitali oltre alla rigidita' del colletto bianco ma sembra superarle qualitativamente entrambe ad eccezione dell'originale della collezione privata.





I DUE CAPOLAVORI
GALILEO E CARAVAGGIO

OTTAVIO LEONI
REALIZZATI DA
ERNESTO SOLARI
(Pirografie e pastelli)

-gli Artisti
-la nobiltà
-il clero

SI RICORDA CHE LE MAGGIORI RACCOLTE DI RITRATTI REALIZZATI DA OTTAVIO LEONI SI TROVANO PRESSO LA BIBLIOTECA MARUCELLIANA DI FIRENZE E PRESSO PALAZZO ROSSO DI GENOVA

Ritratto del Cavalier d'Arpino

Ritratto di Orazio Borgianni

Ritratto di Caravaggio

di Gianlorenzo Bernini

di Paul Brill

Ritratto del Guercino
(G.F.Barbieri)

Ritratto di Simon Vouet

Ritratto di Giambologna

di Tommaso Salini

di Giovan Battista Marino

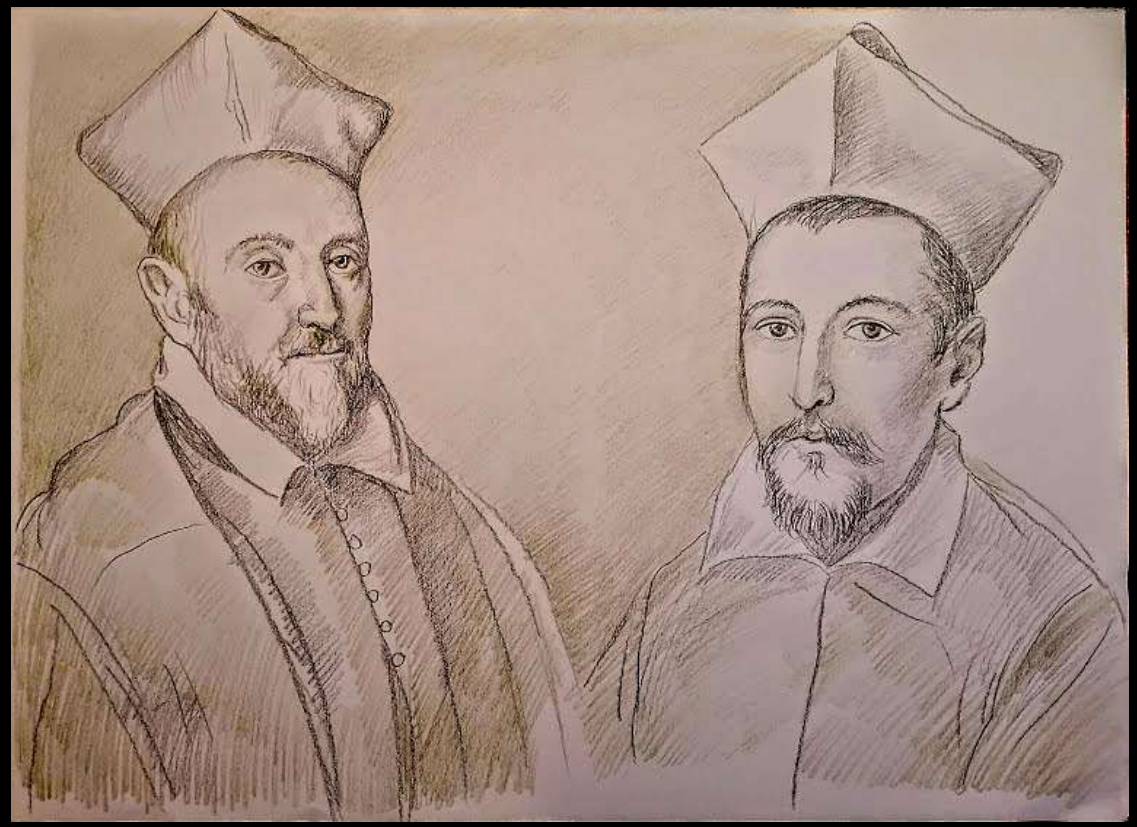
Ritratto di Federico Barocci

Ritratto di Federico Zuccari

Ritratto di Margherita
Duchessa di Ferrara
Ritratto di Eleonora dei Medici

Ritratto di Felicita Guerrieri Gonzaga
Ritratto di Ferdinando Gonzaga

Ritratto della principessa Peretti
Ritratto di Vincenzo I Gonzaga



Ritratto del cardinal Del Monte
Ritratto del cardinale Pietro Aldobrandini